

Parole, Memoria e Telektonon

Publicato il 13 maggio 2016 sul blog della Regina Rossa:

<https://132ofrequencyshift.wordpress.com/2016/05/13/144-remember-telektonon/>

1.28.11.11: Kin 144 Seme Magnetico Giallo

Telektonon non è una parola, ma numero che moltiplica se stesso dalla meditazione senza fine di Dio che scegliamo di chiamare creazione.

–Profezia del Telektonon di Pacal Votan

Sappiamo che le parole hanno il potere di creare o di distruggere. Prima della parola c'è un pensiero. Prima del pensiero c'è un sentire o un'emozione, e prima ancora c'è una vibrazione.



In un sogno recente con i miei maestri Tibetani (i fratelli Khenpo) mi sono stati mostrati i circuiti della mente umana attuale. Tutto appariva come in infrarosso, con dei fili di connessione. Ho notato che alcune aree assomigliavano a nodi, che emettevano un calore tremendo. I Tibetani mi hanno informato che si trattava delle “mine disseminate nella griglia della coscienza umana”, luoghi in cui sacche di energia inconscia si sono accumulate creando una pressione in continuo aumento e che potrebbero esplodere in qualsiasi momento.

Mi hanno spiegato che le esplosioni avvengono in presenza di determinati inneschi vibratorii. Le vibrazioni sono attivate da specifiche parole che sono segretamente collegate alle “mine”. Nel sogno ho visto vari alfabeti, caratteri e simboli. Ho riflettuto su quanto sia affascinante che una serie di lettere, ad esempio le 26 della lingua inglese, possa essere organizzata in molteplici modi per evocare diverse emozioni e vibrazioni. Se ci pensi, è veramente qualcosa di magico.

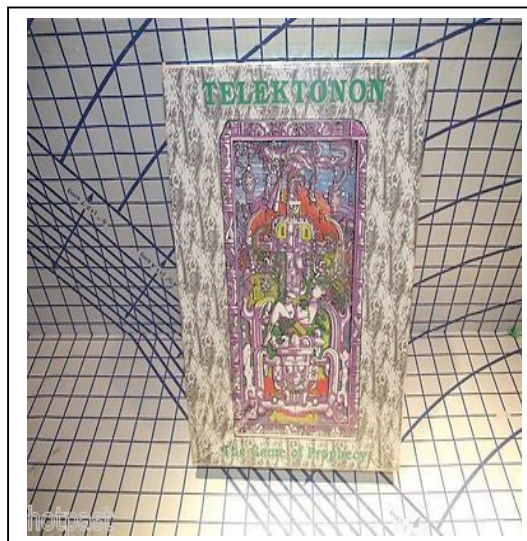


Quando mi sono svegliata mi sono chiesta: come fanno a diffondersi le mine? Cosa c'è dietro le vibrazioni e le emozioni apparentemente negative? Da dove provengono?

Nel rintracciare le origini di queste vibrazioni al di là della vita presente, potremmo ricordare l'esperienza di una “frattura” o distruzione primeva che generò le prime vibrazioni che chiamiamo “paura”. Questa vibrazione disarmonica scorre poi nella realtà quotidiana e si deposita nella nostra mente inconscia. Frammenti di memoria

possono essere richiamati da certe parole o persone che incontriamo sulla nostra strada per riportare in superficie l'inconscio, in definitiva per guarirci.

Secondo la Profezia del Telektonon di Pacal Votan la memoria delle nostre origini stellari è stata virtualmente dimenticata o distorta in una varietà di programmi di paura. Questi programmi sono basati sulla auto-percezione radicata in un ologramma del tempo artificiale (12:60). *Vedi la profezia del Telektonon: lawoftime.org/timeshipearth/telektonon.html (in inglese)



José Argüelles scrisse: “Tutti i programmi di paura sono generati dal 12:60, e una volta generati, tendono rapidamente ad essere considerati come qualcosa di naturale. Una volta accettato un programma di paura come naturale, si verifica una specie di black-out sensoriale all'interno dell'organismo. Quando i programmi di paura diventano sistemi di credenze collettive, allora entra in funzione un piano inconscio originatosi in storie precedenti non risolte.”

Nota: la profezia del Telektonon di Pacal Votan ebbe inizio nel Kin 144 (26 luglio 1993) e fu ricevuta da Valum Votan/José Argüelles. Con essa iniziò il primo dei “sette anni di profezia.”

La profezia del Telektonon descrive come il Cubo della Legge (conoscenza perfetta) fu diviso, separando la mente dallo spirito, il che creò confusione nella gente. Da questo nacque la divisione dell'ego con la sua falsa autorità simboleggiata da Babilonia e dalla Torre di Babele.

“La Torre di Babele era un inganno, inteso a mostrare il Cubo della Legge come qualcosa che esiste al di fuori della perfezione della conoscenza già formata dentro di voi, oh Figli del Giorno della Verità. Prodotta dall'oblio, la Torre di Babele proietta la sua ombra che abbraccia e oscura tutte le dimensioni da 5.000 anni, da Babilonia fino a raggiungere le regioni più remote e selvagge, e le montagne più alte. La maledizione di Iblis dell'ego e del falso tempo è completa, ma reggerà solo fino al Giorno della Verità. – Profezia del Telektonon di Pacal Votan

Il *Giorno della Verità* è quando ricordiamo chi siamo veramente. È un processo di rivelazione. Fare attenzione alla nostra vibrazione è tutto. Circondarci di altri che, come noi, sono sul percorso del ricordo del sé. è la chiave.

